

DIPARTIMENTO	PAU
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017-2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018-2019
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE ARCHITETTURA-RESTAURO LM4
INSEGNAMENTO	RESTAURO ARCHITETTONICO IN LABORATORIO DI RESTAURO
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	AREA 08
CODICE INSEGNAMENTO	1000702
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR 19/RESTAURO
DOCENTE RESPONSABILE	ANNUNZIATA MARIA OTERI
ALTRI DOCENTI	/DOMENICO MEDIATI, FRANCESCO NICOLETTI
CFU	8
ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE (NUMERO)	120
ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE (NUMERO)	80
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	TRADIZIONALE
PROPEDEUTICITÀ	/
MUTUAZIONI	ARCHITETTURA CU LM4 (CORSO INTEGRATO DI RESTAURO ARCHITETTONICO)
ANNO DI CORSO	II
PERIODO DELLE LEZIONI	SECONDO SEMESTRE
MODALITÀ DI FREQUENZA	OBBLIGATORIA
TIPO DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE; VALUTAZIONE DEL PROGETTO
ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI	MERCOLEDÌ 9.00-12.00

PREREQUISITI	Lo studente deve conoscere la storia dell'architettura, i materiali da costruzione tradizionali. Lo studente deve inoltre possedere le nozioni di base del disegno architettonico e della geometria descrittiva.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Tema del Corso è il progetto di conservazione del patrimonio architettonico. L'obiettivo del Corso, pertanto, è di offrire allo studente un metodo per l'approccio al manufatto da conservare che ne interpreti, attraverso un'attenta ricerca storica e un accurato rilievo delle geometrie, le vicende costruttive, che analizzi e spieghi i fenomeni di degrado anche in relazione alla loro evoluzione storica, che giustifichi culturalmente i necessari provvedimenti conservativi, e infine ne prospetti un riuso compatibile. Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'accessibilità degli edifici storici e al rispetto della normativa per l'abbattimento delle cosiddette barriere architettoniche che si ritiene argomento strettamente correlato al più generale progetto di riuso di un'architettura.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	<b>PROVA ORALE; VALUTAZIONE PROGETTO</b>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il restauro è una disciplina complessa che lega insieme gli aspetti teorici fondativi con questioni altamente tecniche. Il corso di restauro architettonico, dunque, ha l'obiettivo di far luce su entrambi gli aspetti nel rispetto degli obiettivi formativi caratterizzanti della classe LM4 e degli obiettivi formativi specifici del corso di studio. Da un lato, quindi, fornisce gli elementi base per la conoscenza delle principali teorie sul restauro elaborate nel corso dei secoli, dall'altro gli strumenti critici e tecnici per affrontare la fase progettuale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<b>Il Laboratorio è organizzato in lezioni e seminari di docenti specialisti nei vari settori ed esercitazioni finalizzate alla revisione delle ricerche assegnate ad ogni singolo gruppo;; nell'ambito dell'attività di Corso è compresa la fase progettuale relativa alle procedure di conservazione, consolidamento e riuso del manufatto oggetto della ricerca.</b> <b>Tema del Corso è il progetto di conservazione del patrimonio architettonico. L'obiettivo del Corso, pertanto, è di offrire allo studente un metodo per l'approccio al manufatto da conservare che ne interpreti, attraverso un'attenta ricerca storica e un</b>

	<p>accurato rilievo delle geometrie, le vicende costruttive, che analizzi e spieghi i fenomeni di degrado anche in relazione alla loro evoluzione storica, che giustifichi culturalmente i necessari provvedimenti conservativi, e infine ne prospetti un riuso compatibile.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'accessibilità degli edifici storici e al problema dell'adeguamento impiantistico che si ritengono argomenti strettamente correlati al più generale progetto di riuso di un'architettura.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>G. CARBONARA (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Utet, Torino 1996, Voll. I-IV;; Voll. V-VII (Impianti);; Voll. IX-XI (ed aggiornamenti)</p> <p>D. FIORANI, Restauro architettonico e strumento informatico. Guida agli elaborati grafici, Napoli 2004</p> <p>B.P. TORSELLO, S.F. MUSSO (a cura di), Tecniche di restauro, Vol. I-II, Utet, Torino 2003</p> <p>B.P. TORSELLO, Che cos'è il restauro? Nove studiosi a confronto, Marsilio, Venezia 2005</p> <p>MUSSO 2013 - S.F. MUSSO (a cura di), Tecniche di restauro. Aggiornamento, Utet, Torino 2013.</p> <p>S. F. MUSSO (a cura di), Recupero e restauro degli edifici storici. Guida pratica al rilievo e alla diagnostica, II edizione, EPC libri, Roma 20164</p> <p>M.P. SETTE, Il restauro in architettura. Quadro storico. Saggio introduttivo di Gaetano Miarelli Mariani, Torino 2001</p> <p>S. VALTIERI (a cura di), Vademecum per il progetto di restauro dell'architettura, GB Editoria, Roma 2007</p> <p>Costituiscono un utile riferimento:  le Riviste "TeMa" (Tempo Materia Architettura), "ANANKH" (Cultura, storia e tecniche della conservazione), "Arkos", "Casabella" "ArcHistoR" (<a href="http://www.archistor.unirc.it">www.archistor.unirc.it</a>).</p> <p>Altre indicazioni e materiali bibliografici verranno forniti nel corso delle lezioni. MEDRI, M. (2003). Manuale di rilievo archeologico. Roma-Bari: Edizioni Laterza.</p>

### PROGRAMMA

<p>Corso di restauro architettonico</p> <p>Il Corso è organizzato in lezioni, comunicazioni di docenti specialisti nei vari settori ed esercitazioni finalizzate alla revisione delle ricerche assegnate ad ogni singolo gruppo; nell'ambito dell'attività di Corso è compresa la fase progettuale relativa alle procedure di conservazione, consolidamento e riuso del manufatto oggetto della ricerca.</p> <p>Le lezioni muoveranno dal dibattito sugli attuali orientamenti disciplinari in modo da fornire allo studente le fondamenta teoriche per il progetto, oltre che per chiarire in quale ambito teoretico si colloca la proposta didattica del Corso.</p> <p>Il corso si occupa inoltre del riconoscimento delle pratiche realizzative, manutentive e dei successivi modi d'uso di una fabbrica, della lettura analitica del loro stratificarsi nel tempo (dalla costruzione ritenuta originale sino all'ultimo restauro) e la conseguente consapevolezza della intrinseca complessità dell'architettura oggetto d'intervento (che costituisce il suo valore primario) e dei processi del degrado sia materico che strutturale che la riguardano, sono elementi indispensabili per un corretto approccio al progetto di conservazione e per la formulazione di ipotesi per un riuso compatibile di un edificio.</p>	
<b>Lezioni</b>	<b>ORE</b>
A. LINEAMENTI DI TEORIE DEL RESTAURO, con particolare attenzione al rapporto tra conoscenza storica e progetto; le principali posizioni teoriche nel dibattito attuale in relazione ad alcune tematiche strettamente connesse al progetto: autenticità, minimo intervento, reversibilità, riuso, accessibilità;	5
B. LETTURA DEL COSTRUITO E DELLE SUE STRATIFICAZIONI: la ricerca storica	15

(archivistica, bibliografica, iconografica), il rilievo grafico, il rilevamento fotografico, la lettura stratigrafica;	
C. ANALISI DEL DEGRADO: registrazione, interpretazione, progettazione dei provvedimenti per contrastarlo;	10
D. PROGETTO PER UN RIUSO COMPATIBILE, esperienze	10

**TOTALE**

<b>Esercitazioni</b>	<b>ORE</b>
L'esercitazione riguarderà lo studio di un edificio, non necessariamente a carattere "monumentale", attraverso la documentazione storica e archivistica e la redazione di un rilievo. Segue questa prima fase di approccio all'edificio la registrazione dei processi di degrado in atto e lo studio dei provvedimenti per la conservazione (per questa seconda fase si ritiene sufficiente giungere alla definizione delle patologie e alla indicazione delle principali procedure tecniche di controllo e d'intervento); Il progetto di riuso, con il corollario degli indispensabili adattamenti tecnologici e adeguamenti atti a garantire una fruizione ampliata, conclude il lavoro di ricerca progettuale.	40

**TOTALE 80**

<b>Altro</b> (es. seminari, attività di laboratorio, visite guidate etc.)	ORE

**TOTALE**